

## Pietre e sangue: Stefano e Saulo



I discepoli sono diventati molto numerosi e gli Apostoli non riescono più a predicare e aiutare tutti. Per questo gli apostoli decidono di eleggere 7 Diaconi, persone addette a aiutare i bisognosi e a provvedere alle loro necessità. Vengono eletti: Parmenas, Stefano, Filippo, Procoro Nicanore, Simone d'Antiochia e Nicola.

Saulo di Tarso (poi diventerà S. Paolo) è tra colui che vogliono distruggere la religione dei cristiani e li perseguita. Il Sinedrio intanto arresta e accusa Stefano. Stefano ispirato da Dio, ricordando i passi della Bibbia dichiara che Gesù è il Messia e accusa il Sinedrio di aver ucciso Gesù che era stato mandato da Dio.

Il Sinedrio allora lo condanna a morte e decide di perseguitare tutti i cristiani per distruggere così la religione di Gesù.

Stefano viene lapidato (ucciso tirandogli delle pietre) mentre prega e molti discepoli sono costretti a fuggire per salvarsi.

Simone il mago vedendo tutte le guarigioni che Pietro e gli Apostoli compiono, pensa di poter comprare da Pietro il dono di guarire i malati e propone a Pietro di dargli molto denaro in cambio.

Pietro lo rimprovera, rivelandogli tutte le sue cattive azioni e lo scaccia ma Simone, pentito per quello che ha fatto, chiede perdono e viene perdonato.

Intanto Saulo si dirige a Damasco per arrestare i cristiani ma lungo il viaggio, viene abbagliato da una luce che lo fa cadere da cavallo e lo rende cieco ed una voce gli rivela che è Gesù.

Riacquistata la vista si converte e si unisce ai discepoli che per salvarlo dai giudei che lo vogliono uccidere perché li ha traditi lo fanno scappare.

Filippo invece viene inviato dal Signore a convertire un funzionario imperiale della regina di Candace.